COMUNE DI VENTASSO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

D. Lgs 81/08 art. 26

APPALTO/AFFIDAMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE:

Affidamento del servizio di mensa scolastica del Comune di Ventasso per il periodo Dicembre 2017-Giugno 2018 + a.s 2018/19 ed eventuale rinnovo a.s 2019/2020

Committente: COMUNE DI VENTASSO

Appaltatore: _____

17 Ottobre 2017

Per il Committente *Il Responsabile del Servizio* *di Prevenzione e Protezione*	*La ditta appaltatrice*
MATTEO CANEDOLI R.S.P.P. D.Lgs 195/03 Accordo 4/02/06	

Il presente documento è parte integrante allegata al contratto d'appalto, come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs 81/08

INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro inoltre, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

ANAGRAFICHE SOGGETTI COINVOLTI

DATI COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	**COMUNE DI VENTASSO**
ATTIVITA' SVOLTA	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
INDIRIZZO SEDE	VIA DELLA LIBERTA', 36 - 42032 BUSANA (RE)
DATORE DI LAVORO	SINDACO PRO TEMPORE DOTT. ANTONIO MANARI
R.S.P.P	CANEDOLI MATTEO

DATI APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	
ATTIVITA' SVOLTA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
DIRIGENTE	
R.S.P.P	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S	
ADDETTI ANTINCENDIO	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	

Lavoratori dell'impresa appaltatrice presenti nelle aree oggetto di coordinamento

Nominativo	Mansione	Matricola

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica del Comune di Ventasso, presso le sedi e con l'articolazione/variante prevista come descritto di seguito:

TIPOLOGIA DI SERVIZI

- predisposizione menù giornaliero approvato dal servizio sanitario competente;
- predisposizione menù giornaliero riservato a diete speciali, approvato dal servizio sanitario competente;
- preparazione dei pasti agli utenti del servizio mensa scolastica, con acquisto diretto di tutti i generi alimentari occorrenti, secondo il menù giornaliero approvato dal servizio sanitario competente utilizzando locali e cucina comunale posta nei plessi scolastici successivamente indicati;
- preparazione di pasti riservati a menù speciali (es. bambini celiaci);
- distribuzione dei pasti presso i locali mensa dei mieto-nidi, della scuola primaria e dell'infanzia ed assistenza agli alunni durante il pasto stesso;
- preparazione e pulizia dei locali mensa scolastica comunale;
- fornitura degli spuntini di metà mattina (a base di crackers, biscotti, frutta) e delle merende pomeridiane, destinati ai bambini della scuola d'infanzia
- la consumazione degli spuntini e i pasti per i bambini e adulti, dovranno essere pronti per la somministrazione entro l'orario stabilito da ogni plesso scolastico che verrà comunicato e concordato prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- la Cooperativa nell'acquisto dei prodotti è tenuta a garantire l'alta qualità degli stessi e dei fornitori, tenuto conto degli utenti destinatari del servizio. Per verificare il rispetto degli standard qualitativi potranno essere effettuati controlli periodici e essere proposti test di gradimento agli utenti.
- gestione e organizzazione del personale in maniera adeguata al corretto svolgimento degli oneri previsti nel capitolato;
- forni tura di diete personalizzate e cestini freddi in occasione di gite scolastiche;
- lavaggio delle stoviglie, del pentolame, della posateria, del tovagliame e delle attrezzature di cucina in genere utilizzate per la preparazione dei pasti.
- ripulitura e risistemazione dei locali cucina e mensa delle scuole.
-gestione completa dei rifiuti derivanti dal servizio e della loro raccolta differenziata, smaltimento oli esausti nel rispetto della vigente normativa;
- contabilizzazione delle presenze giornaliere su apposito registro. Rendicontazione dei pasti giornalieri per ogni mese da allegare alle fatture corrispondenti.
- predisposizione e gestione del piano di auto controllo con nomina del responsabile del piano.
- predisposizione del Piano per le misure per la sicurezza fisica dei lavoratori (DUVRI - documento valutazione rischi);
- Acquisto di tutto il materiale occorrente al personale per la gestione del servizio quali vestiario, guanti, detersivi per le pulizie, sacchetti porta rifiuti e relativi contenitori, ecc.

LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO:

Locali e cucina comunale del plesso Scolastico in località Busana via Canevari n. 2, Ventasso (Re); Locali e cucina comunale del plesso Scolastico in località Collagna P.zza Natale Caroli n. 2, Ventasso (Re);

Locali e cucina comunale dei plessi Scolastici in località Ligonchio via della Pioppa n. 37/1P e n. 37/2P, Ventasso (Re);

Locali e cucina comunale del plesso Scolastico in località Ramiseto via Campogrande, 13/A, Ventasso (Re);

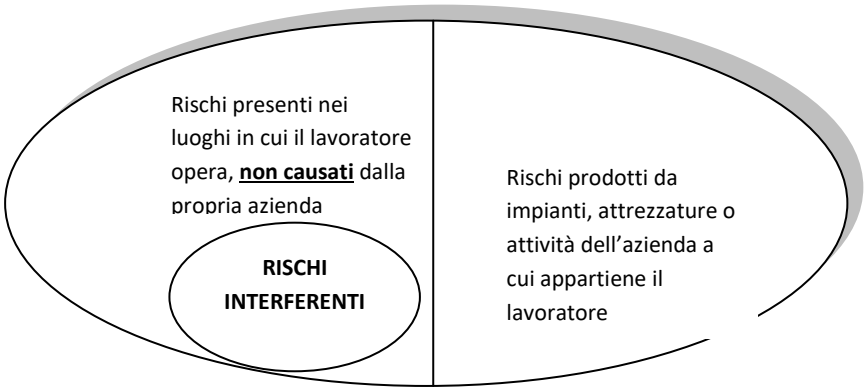
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

2.1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Esistono due tipologie di rischi cui è esposto un lavoratore:

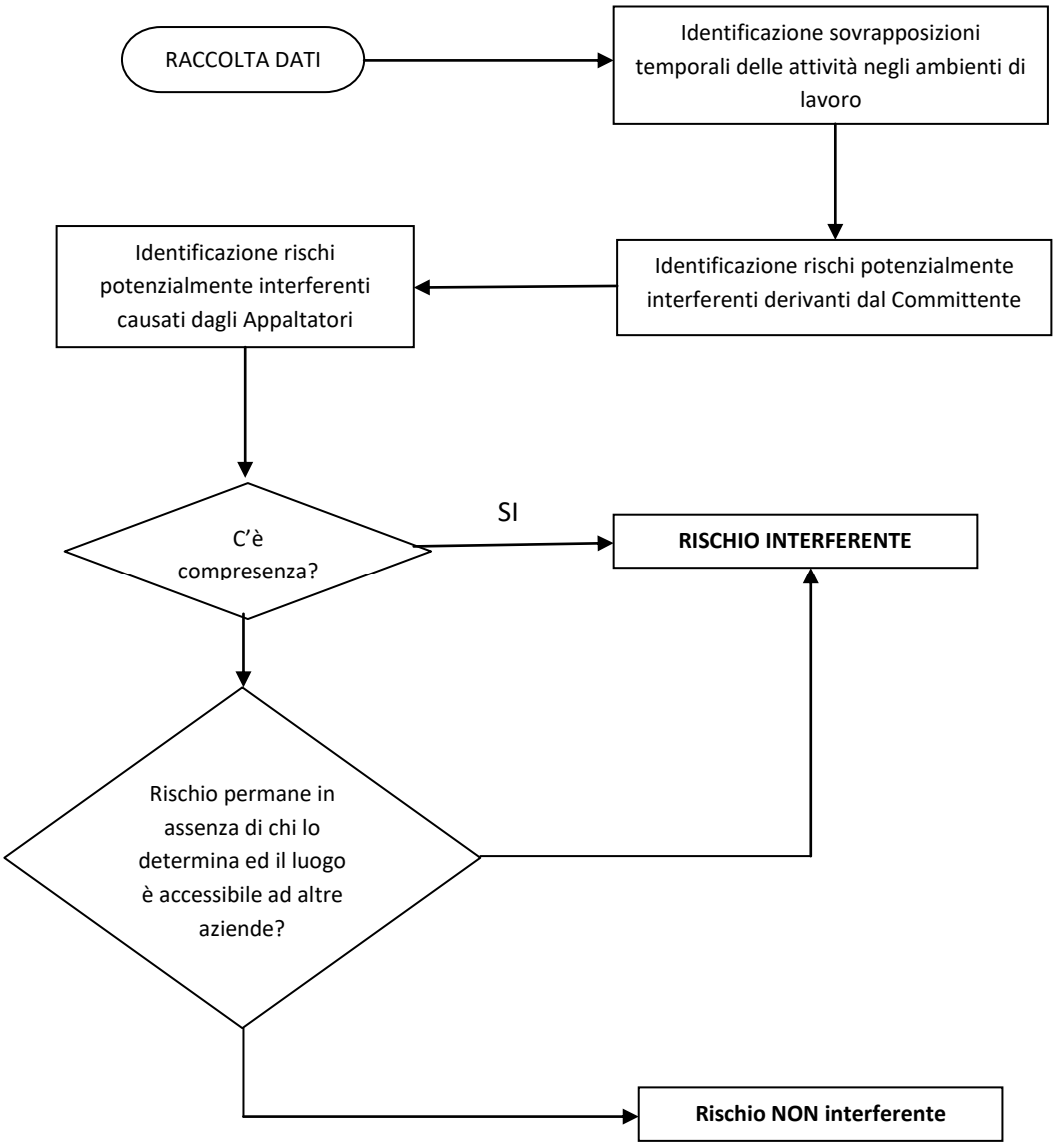
a) quelli presenti nei luoghi in cui il lavoratore opera, **non prodotti** da impianti, attrezzature o attività dell'azienda a cui appartiene il lavoratore;
b) quelli prodotti da impianti, attrezzature o attività dell'azienda a cui appartiene il lavoratore (**rischi specifici propri dell'attività svolta**).

Solo tra i primi sono individuabili i rischi interferenziali.



Si definiscono **rischi interferenti**, tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, **non causati** da impianti, attrezzature o attività dell'azienda a cui appartiene il lavoratore che li subisce.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



NORME DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

Di seguito le norme di riferimento per la stima e valutazione dei rischi da interferenze:

Norme UNI

UNI EN 12100-1: *Sicurezze del macchinario – Concetti fondamentali, principi generali di progettazione. Terminologia di base, metodologia.*

UNI EN 1050: *Sicurezze del macchinario – Principi per la valutazione del rischio.*

UNI 11230:2007: *Gestione del rischio – Vocabolario*

Norme BSI Management System

BS 8800:2004: *Occupational health and safety management systems. Guide*

BS OHSAS 18001:2007: *Occupational health and safety management systems. Specification*

OHSAS 18002: *Guidelines for the implementation of OHSAS 18001*

Di seguito si riportano i criteri di valutazione delle matrici per la stima del rischio:

STIMA DELLA PROBABILITA'		
P	**GIUDIZIO**	**DEFINIZIONE E CRITERI** (Tratto BS 8800:2004)
MI	Molto Improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni 5 anni
MP	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni 6 mesi

STIMA DEL DANNO			
D	**DANNO**	**DEFINIZIONE E CRITERI** (Tratto da BS 8800:2004)	
DL	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); temporanea malattia comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazioni agli occhi causate dalla polvere
DM	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi degli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG	Danno Grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

(Tratto da BS 8800:2004)		**DANNO**		
		Danno Lieve DL	**Danno Moderato DM**	**Danno Grave DG**
PROBABILITA'	**Molto Improbabile MI**	Rischio Molto Basso **RMB**	Rischio Molto Basso **RMB**	Rischio Alto **RA**
	Improbabile I	Rischio Molto Basso **RMB**	Rischio Medio **RM**	Rischio Molto Alto **RMA**
	Probabile P	Rischio Basso **RB**	Rischio Alto **RA**	Rischio Molto Alto **RMA**
	Molto Probabile MP	Rischio Basso **RB**	Rischio Molto Alto **RMA**	Rischio Molto Alto **RMA**

PONDERAZIONE DEL RISCHIO Tratto da BS 8800:2004	
RISCHIO INACCETTABILE I	Rischio inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili che, di fatto, vieta di effettuare il lavoro
RISCHIO TOLLERABILE T	Rischio tollerabile che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile
RISCHIO ACCETTABILE A	Rischio insignificante, o per le caratteristiche proprie, o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste

INDIVIDUAZIONE FASI DI LAVORO CHE GENERANO DEI RISCHI DI INTERFERENZA

rischio n. 1

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Pericoli/rischi	Personale interessato	Misure di prevenzione
Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.	Investimento, urti, schiacciamento	Alunni, collaboratori scolastici, personale tecnico esterno	Delimitazione delle aree d'accesso. Informazione tra gli addetti su orari di carico-scarico derrate

STIMA DEL RISCHIO DA INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI

Probabilità: MOLTO IMPROBABILE

Stima del danno: DANNO MODERATO

Ponderazione del rischio: **RISCHIO MOLTO BASSO – RISCHIO ACCETTABILE**

rischio n. 2

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Pericoli/rischi	Personale interessato	Misure di prevenzione
Presenza di stoviglie frangibili, attrezzi taglienti, contenitori caldi o bollenti, prodotti chimici per pulizie piani di lavoro	Tagli, urti, ustioni, bruciature, inalazione o contatto prodotti chimici	Alunni, collaboratori scolastici, personale tecnico esterno	Evitare l'accesso alla cucina da parte di personale non addetto alla preparazione/somministrazione cibi. Utilizzare prodotti chimici in assenza di personale esterno.

STIMA DEL RISCHIO DA INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI

Probabilità: MOLTO IMPROBABILE

Stima del danno: DANNO MODERATO

Ponderazione del rischio: **RISCHIO MOLTO BASSO – RISCHIO ACCETTABILE**

rischio n. 3

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Pericoli/rischi	Personale interessato	Misure di prevenzione
Possibili contatti con superfici calde durante le fasi di somministrazione pasti	Ustioni, bruciature	Alunni, collaboratori scolastici, personale tecnico esterno	Eseguire la distribuzione dei pasti prestando la massima attenzione al fine di evitare contatti con docenti, alunni ecc. La somministrazione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità ed antiribaltamento.

STIMA DEL RISCHIO DA INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI

Probabilità: IMPROBABILE

Stima del danno: DANNO MODERATO

Ponderazione del rischio: **RISCHIO MEDIO – RISCHIO TOLLERABILE**

rischio n. 4

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Pericoli/rischi	Personale interessato	Misure di prevenzione
Presenza di pavimentazione bagnata	Cadute, scivolamenti	Alunni, collaboratori scolastici, personale tecnico esterno	Evitare l'accesso alla cucina e alla mensa da parte di personale non addetto alla preparazione/somministrazione cibi al di fuori dell'orario dei pasti. Utilizzare idonea cartellonistica di avvertimento/pericolo.

STIMA DEL RISCHIO DA INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI

Probabilità: IMPROBABILE

Stima del danno: DANNO MODERATO

Ponderazione del rischio: **RISCHIO MEDIO – RISCHIO TOLLERABILE**

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili scolastici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La ditta che interverrà nelle strutture scolastiche dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto.

L'impresa dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente; recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

Dovrà inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

L'impresa sarà inoltre informata sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

Sarà garantito che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta,quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GAS E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

ALTRE INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o Referente aziendale individuato, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata nelle strutture scolastiche sarà comunque coordinato dal Referente aziendale individuato, il quale avrà il compito di verificare che non si creino interferenze eventualmente anche con altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture in oggetto, dovranno essere concordate con il Referente aziendale individuato le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente aziendale
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. E' necessario coordinare la propria attività con il Referente aziendale in merito a:
    - Normale attività
    - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola.
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
- gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della ditta appaltatrice dovrà conformarsi.

FACOLTÀ DI SOSPENSIONE DEI LAVORI

- In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

COSTI DELLA SICUREZZA

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a zero.

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla Committente: **Comune di Ventasso**

di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del _____

presso gli edifici scolastici previsti nel Servizio **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- RSPP : *Canedoli Matteo*

- Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:

- Responsabile del Servizio:

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

_____

_____

_____

_____

_____

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committente comprese nel Capitolato d'Appalto e negli altri elaborati di gara.

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Busana (RE) Lì, ...

Firma del RSPP
Comune di Ventasso

.....

Firma del Coordinatore Tecnico
per la ditta Appaltatrice

.....